



Le prove INVALSI di Italiano

Roma 16-11-2018

Alessia Mattei
Responsabile coordinamento prove INVALSI

Iniziativa faro Youth on the move

“L’obiettivo è [...] migliorare la qualità generale di tutti i livelli dell’istruzione e della formazione nell’UE, combinando eccellenza e equità, [...]”

[...] migliorare i risultati nel settore dell'istruzione in ciascun segmento (prescolastico, elementare, secondario, professionale e superiore) nell'ambito di un'impostazione integrata che comprenda le competenze fondamentali e miri a ridurre l'abbandono scolastico; [...]

Come rispondere alle richieste e agli obiettivi che sono condivisi a livello europeo?

Una misura di sistema

Le rilevazioni nazionali degli apprendimenti contribuiscono alla **costruzione di un sistema di valutazione credibile e riconosciuto**, che a sua volta dovrebbe rappresentare uno strumento essenziale per misurare il raggiungimento o meno di determinati traguardi formativi ritenuti essenziali per tutti e tutte.

Gli strumenti

È indispensabile avere a disposizione strumenti scientificamente costruiti, socialmente riconosciuti e condivisi per orientarsi meglio, per chiedere, per fare proposte, per valutare risposte e produrre cambiamento.

Indicazioni curriculari



Primo ciclo di istruzione – testo normativo:

D.M. 16 novembre 2011, n. 254 – “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”.

Secondo ciclo di istruzione - testi normativi:

- 1) D.M. 22 agosto 2007, n.139 – “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;
- 2) D.I. 7 ottobre 2010, n. 211 - Regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;
- 3) D.P.R. 15 marzo 2010, art. 8, comma 3 – “Istituti Tecnici. Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento”;
- 4) D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, art.8, comma 6 – “Istituti Professionali. Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento”

Il Quadro di Riferimento



È il risultato di un lavoro condiviso
Diverse professionalità – Diverse competenze

Perché

Cornice teorica: definire il costrutto - *COSA* viene rilevato

Scopo:

esplicita i riferimenti teorici e i criteri operativi che si utilizzano per la costruzione della prova INVALSI di Italiano. Rendere **trasparente** l'impostazione della prova e favorire la successiva lettura dei risultati.

Il Quadro di Riferimento



Padronanza linguistica

Possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi.

Le prove INVALSI sono circoscritte alla valutazione:

- a) **competenza di lettura:** comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto
- b) **conoscenze e competenze grammaticali**
- c) **competenza semantico - lessicale**

La competenza di lettura



La **dimensione pragmatico-testuale** relativa alla lettura consiste nella capacità di ricostruire, a partire dal testo, dal contesto (o “situazione”) in cui esso è inserito e dalle conoscenze “enciclopediche” del lettore, **l’insieme di significati** che il testo veicola (il suo **senso**), assieme al **modo** in cui essi sono veicolati

La competenza di lettura



Per **dimensione lessicale** relativa alla lettura si intende specificamente la conoscenza o la capacità di ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e di riconoscere le relazioni di significato tra vocaboli

La competenza di lettura



Per **dimensione grammaticale** relativa alla comprensione del testo si intende la capacità di ricorrere alla cosiddetta “grammatica implicita” ed eventualmente anche alla “grammatica esplicita” per capire il testo e per risolvere dubbi di comprensione

Il Quadro di Riferimento



La comprensione di un testo implica l'esecuzione di molteplici operazioni a diversi livelli di **complessità** e **difficoltà**, anche a seconda degli scopi che il lettore persegue in relazione a quel particolare testo e in quel determinato momento.

Tre fondamentali **macro-aspetti**:

- 1) localizzare e individuare informazioni all'interno del testo;
- 2) ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale;
- 3) riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli.

Il Quadro di Riferimento



Il testo

L'oggetto della lettura, e insieme il veicolo del significato, è il **testo** così come descritto dalla linguistica testuale.

I testi categorizzati in base a criteri utili per le finalità della prova:

- ✓ la situazione comunicativa;
- ✓ il formato;
- ✓ la tipologia.

Il Quadro di Riferimento



La struttura della prova

Grado 2 e 5

- ✓ una parte di comprensione della lettura;
- ✓ una parte di riflessione sulla lingua.

Grado 8

- ✓ una sezione di comprensione della lettura;
- ✓ una sezione di lessico;
- ✓ una sezione di riflessione sulla lingua.

Grado 10 – Grado 13

- ✓ una sezione di comprensione della lettura;
- ✓ una sezione di riflessione sulla lingua.

Prove standardizzate

Le prove standardizzate strutturalmente devono garantire a tutti i soggetti ai quali una prova è somministrata le stesse condizioni di lavoro: stessa prova e stesso tempo a disposizione.

Scopo: rendere i dati direttamente **CONFRONTABILI-COMPARABILI**

Oggettività

Una prova si dice oggettiva quando la **CORREZIONE** avviene secondo un protocollo stabilito a priori che rende l'esito della correzione tendenzialmente **INDIPENDENTE** dal soggetto che la effettua.

Il processo di costruzione delle prove



La costruzione di una prova standardizzata è il frutto di un lungo e articolato **processo tecnico scientifico**.

Processo **condiviso**: professionalità e competenze diverse.

Per costruire una prova standardizzata sono necessari non meno di 15-18 mesi, tempo richiesto per la realizzazione di tutto il processo.

Il processo di costruzione delle prove



Domanda: i contenuti trattati in una prova sono un campione rappresentativo delle abilità che vogliamo misurare?

Garantire una buona **Validità di contenuto**

Il processo di costruzione delle prove



- ✓ Individuazione degli stimoli su cui costruire le domande
- ✓ Costruzione delle domande
- ✓ Analisi qualitativa
- ✓ Pre-test
- ✓ Analisi formale: analisi quantitativa e qualitativa
- ✓ Convalida delle domande

Individuazione degli stimoli su cui costruire le domande



Per costruire le prove è necessario selezionare stimoli adeguati (principalmente per quanto riguarda la prova di italiano) e un numero di domande adeguato.

A questo scopo la collaborazione di esperti del mondo della scuola e dell'università rappresenta una garanzia per l'INVALSI sia rispetto alla possibilità di reperire una grande varietà di stimoli e di quesiti (sia nella modalità di formulazione che nei contenuti) sia rispetto alla possibilità di essere garanzia per il mondo della scuola stesso della conoscenza approfondita dei programmi, delle prassi, dei processi cognitivi e delle difficoltà degli studenti.

Analisi qualitativa



Il gruppo di esperti effettua una prima valutazione qualitativa in funzione della rispondenza delle domande al QdR, al grado scolastico per il quale devono essere proposte le prove e alla composizione del prove che dovranno andare al pre-test.

Il gruppo di esperti è composto sia da ricercatori dell'INVALSI che da esperti (docenti e disciplinaristi) nell'ambito della costruzione di prove oggettive e delle analisi psicometriche.

Il pretest - la verifica sul campo



Tutte le prove, prima di arrivare agli studenti sono pre-testate.

Il pre-test riveste un'importanza notevole nell'intero processo di costruzione della prova ed è il momento in cui si hanno i riscontri empirici rispetto al lavoro realizzato.

Il pre-test viene realizzato un anno prima dello studio principale. Il campione di studenti coinvolti nel pre-test presenta all'incirca le stesse caratteristiche (in termini di età e momento nel ciclo degli studi) dei destinatari dello studio principale.

Il pretest - la verifica sul campo



Il campione per il pre-test è rappresentativo per area geografica e, nel caso del secondo grado, per le diverse macro-tipologie di scuole (licei, istituti tecnici, istituti professionali).

Inoltre, per garantire il rispetto di un protocollo di somministrazione uniforme in tutte le scuole, le prove si svolgono alla presenza di un somministratore dell'INVALSI e corrette centralmente.

Analisi formale



Le prove standardizzate devono fornire misure sufficientemente attendibili del grado di padronanza di quelle conoscenze e di quei processi che sono l'oggetto della prova stessa.

In questa fase l'oggettività dei dati raccolti spesso chiarisce i dubbi e le perplessità scaturiti durante il processo di costruzione delle prove.

Le prove e quindi le risposte degli studenti ai singoli quesiti sono analizzate statisticamente secondo due approcci: quello della *teoria classica dei test* e quello dell'*Item Response Theory* .

Analisi formale



La capacità misuratoria di ogni domanda viene analizzata mediante modelli statistici in grado di:

- ✓ stabilire la coerenza di ciascuna opzione di risposta rispetto al costrutto oggetto di valutazione, rispetto al livello di abilità/competenza del rispondente e rispetto alla difficoltà specifica della domanda stessa.
- ✓ valutare il cosiddetto potere discriminante di ciascuna domanda, ovvero la capacità di ogni quesito di distinguere adeguatamente gli allievi in termini di abilità/competenza in funzione della risposta fornita (Falocci *et al.*, 2010).

Analisi quali/quantitativa



Incontro tra la valutazione psicometrica e la valutazione di contenuto.

Solo quei quesiti che mostrano adeguati requisiti di chiarezza, affidabilità e validità possono essere inseriti nelle prove definitive.

L'intero processo si conclude con la **convalida** delle prove che saranno somministrate durante la rilevazione principale.

Livello 1 – DESCRIZIONE ANALITICA

Gli studenti/le studentesse a questo livello individuano informazioni date esplicitamente in un testo breve; tali informazioni risultano facilmente localizzabili, o con una inferenza semplice o grazie alla ripresa nella domanda di singole parole o di espressioni presenti nel testo, purché relative al tema principale e in assenza di informazioni concorrenti. Ricostruiscono, ricavandolo dal contesto, il significato di termini anche specialistici di uso più diffuso in testi che rinviano alla propria enciclopedia semantico lessicale o a contenuti familiari. Colgono la relazione di coesione tra parole o frasi poste a breve distanza nel testo, in particolare collegando un elemento linguistico con il referente collocato antecedentemente a breve distanza nel testo e comprendono, in frasi vicine, il significato della funzione semantica di connettivi semplici come quelli di causa ed effetto. Ricostruiscono, da informazioni esplicite, il significato di una breve parte di testo compiendo semplici inferenze. Riflettono sul testo individuando alcuni semplici elementi della struttura di un testo narrativo e i segnali linguistici che permettono di localizzarli. Colgono l'intenzione comunicativa dell'autore andando al di là della comprensione letterale.

Svolgono compiti linguistici che richiedono prioritariamente il ricorso alla competenza implicita (ad esempio il completamento di sequenze linguistiche nel rispetto degli accordi morfosintattici tra elementi adiacenti).

Esempio domanda Livello 1

PARTE DELLA DESCRIZIONE ANALITICA A CUI LA DOMANDA SI RIFERISCE

«Gli studenti/le studentesse a questo livello individuano informazioni date esplicitamente in un testo breve; tali informazioni risultano facilmente localizzabili, o con una inferenza semplice o grazie alla ripresa nella domanda di singole parole o di espressioni presenti nel testo, purché relative al tema principale e in assenza di informazioni concorrenti».

Quale preghiera Ettore rivolge agli dei per il figlio quando sarà adulto?

- Che ricordi con rimpianto suo padre
- Che diventi un eroe più forte e glorioso di suo padre
- Che non debba mai diventare prigioniero del nemico
- Che possa vivere in un tempo di pace

Classe seconda – Scuola secondaria di II grado



Livello 2 – DESCRIZIONE ANALITICA

Gli studenti/le studentesse a questo livello individuano informazioni date esplicitamente e ripetute in punti di un testo breve vicini tra loro, anche in una parte di testo con media densità informativa e con limitate informazioni concorrenti vicine che potrebbero essere confuse con quelle richieste. Ricostruiscono, a partire da una parte di testo, il significato figurato di parole di uso comune, o il significato tecnico-specialistico che queste assumono in testi di argomenti specifici. Riconoscono il significato di semplici espressioni metaforiche. Colgono la funzione di coesione di alcune semplici congiunzioni. Compiono inferenze dirette basandosi su informazioni date esplicitamente nel testo e colgono il nesso logico fra due o più informazioni riconoscendo la funzione semantica dei connettivi più frequenti. Ricostruiscono il significato di una parte di testo, in presenza di informazioni concorrenti, facendo inferenze semplici e complesse. Identificano il tema di base esplicitamente indicato in una porzione di testo e colgono il significato di un testo nel suo complesso. Identificano tipi di testo riconoscendone la dominanza (narrativa, espositiva e argomentativa). In casi evidenti e immediati riconoscono il tono di alcune parti di testo e riflettono sulle scelte stilistiche dell'autore. Colgono il punto di vista dell'autore coerentemente con il significato globale del testo stesso, in particolare in testi monotematici.

Svolgono compiti grammaticali che richiedono in primo luogo il ricorso alla competenza implicita, talvolta supportata dalla conoscenza esplicita di forme e strutture di base della lingua (ad esempio fenomeni di accordo, riconoscimento delle principali categorie lessicali, ecc.). Sono in grado di analizzare un singolo elemento linguistico alla volta o di confrontare più elementi sulla base di un criterio (semantico, morfologico o sintattico) esplicitamente indicato.

Esempio domanda Livello 2

PARTE DELLA DESCRIZIONE ANALITICA A CUI LA DOMANDA SI RIFERISCE

«Gli studenti/le studentesse a questo livello individuano informazioni date esplicitamente e ripetute in punti di un testo breve vicini tra loro, anche in una parte di testo con media densità informativa e con limitate informazioni concorrenti vicine che potrebbero essere confuse con quelle richieste».

A chi appartiene la voce narrante?

- A Ettore
- A Omero
- Alla nutrice
- All'autore

Classe seconda – Scuola secondaria di II grado



Livello 3 – DESCRIZIONE ANALITICA

Gli studenti/le studentesse a questo livello individuano informazioni date esplicitamente in punti diversi del testo, anche lontani tra loro, in presenza di informazioni “concorrenti” (che potrebbero essere confuse con quelle richieste) e anche quando le informazioni da individuare sono formulate nel quesito in forma parafrastica. Applicano questa competenza a testi di tipi e forme diverse, di lunghezza media. Localizzano e individuano più informazioni selezionandole secondo criteri dati. Ricostruiscono, a partire da una parte di testo o dal testo nel suo complesso, il significato tecnico-specialistico che parole di uso comune assumono nel contesto di testi espositivi che trattano argomenti disciplinari anche non scolastici e il significato di espressioni figurate, di parole di registro letterario, di termini tecnici. Ricostruiscono il significato di una parte del testo, collegando più informazioni anche collocate al di fuori del corpo principale del testo (ad esempio in una parte introduttiva), integrandole fra loro e inferendo le informazioni mancanti con il ricorso a conoscenze enciclopediche. Colgono i legami di coesione testuale stabiliti sulla base di elementi collocati in parti vicine del testo. Applicano queste competenze anche a testi a medio-alta densità informativa. Le informazioni da elaborare possono non avere una posizione preminente nel testo e possono essere affiancate da informazioni concorrenti. Ricostruiscono il significato globale o il tema centrale del testo, in casi in cui le informazioni e i concetti fondamentali sono ripresi ricorsivamente e le informazioni concorrenti sono poco forti. Riflettono sulla forma del testo riconoscendone tecniche narrative e stilistiche e, in particolare, cogliendo il valore connotativo di parole ed espressioni (ad esempio, ironia). Colgono l'intenzione comunicativa principale dell'autore o lo scopo prevalente del testo anche in testi espositivo-argomentativi a medio-alta densità informativa.

Svolgono compiti grammaticali supportati da una più sicura competenza implicita, che consente loro di riconoscere anche fenomeni particolari, come ad esempio la funzione pragmatica di un elemento o di una sequenza linguistica. Utilizzano la conoscenza esplicita per confrontare più elementi linguistici sulla base di un criterio dato (semantico, morfologico o sintattico), riconoscendo, ad esempio, la funzione di un elemento polifunzionale (ad esempio *si*, *perché*) quando il contesto ne facilita l'identificazione.

Esempio domanda Livello 3

PARTE DELLA DESCRIZIONE ANALITICA A CUI LA DOMANDA SI RIFERISCE

«Riflettono sulla forma del testo riconoscendone tecniche narrative e stilistiche e, in particolare, cogliendo il valore connotativo di parole ed espressioni».

Individua le caratteristiche della narrazione presenti in questo testo.

	Sì	No
a) Il racconto è svolto attraverso il discorso indiretto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Nel testo sono frequenti i dialoghi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) La narrazione è destinata alla lettura teatrale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Il racconto è condotto con un tono distaccato e impersonale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Ettore manifesta il suo stato d'animo attraverso un monologo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Alcune considerazioni



La qualità dell'offerta formale di istruzione e formazione dipende anche dalla capacità del sistema di:

- ✓ individuare strategie che sostengano l'apprendimento;
- ✓ saper leggere i contesti, ovvero interpretare il nuovo;
- ✓ evidenziare bisogni.

Le prove standardizzate contribuiscono ad assicurare una lettura oggettiva dei contesti ma questo tipo di esperienza deve essere integrata con **puntuali interventi didattici** che consentono l'individuazione di **specifici bisogni** e **priorità locali**.



Grazie per l'attenzione